

# Caviro, fatturato a 390 milioni L'aumento è dell'8% in un anno

La crescita del Gruppo vitivinicolo faentino è stata sostenuta dall'export (+17%) e dalla società Caviro Extra

**Risultati** in crescita per il Gruppo Caviro che ieri ha approvato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 agosto 2021 con un fatturato di 390 milioni, in aumento dell'8% rispetto al 2020 e sostenendo il livello occupazionale sui territori con 583 persone mediamente impiegate, con un incremento rispetto all'anno precedente di 15 unità. La crescita del Gruppo vitivinicolo faentino è stata sostenuta da ottimi risultati dell'export (+17%), di cui vino +6% e B2B +75% e, in particolare, dalle performance straordinarie della società Caviro Extra. La composizione dei ricavi nel fiscal 1° settembre 2020-31 agosto 2021 del Gruppo è così suddivisa: vino 65%, mosti, alcol e acido tartarico 20%, energia e ambiente 15%.

«In un anno in cui i consumi di vino in Grande distribuzione hanno avuto una flessione ab-



SimonPietro Felice e Carlo Dalmonte

biamo registrato un deciso aumento sul fatturato trainato principalmente dalle esportazioni. Questo - commenta il presidente di Caviro, Carlo Dalmonte - è di particolare soddisfazione perché, come è noto, lo sviluppo del vino italiano dovrà guardare con sempre maggiore attenzione ai mercati esteri. In generale il Gruppo ha dimostrato grande flessibilità in un anno assolutamente particolare caratterizza-

to da frenate e ripartenze improvvise».

**Dando** un'occhiata ai numeri si evidenzia un'ulteriore consolidamento del Gruppo con una crescita del patrimonio netto, che passa dagli 89 milioni del 2020 ai 123 del 2021 e l'Ebitda che passa da 27 milioni (incidenza sul fatturato del 7,4%) a 31 (incidenza sul fatturato dell'8%). L'utile di esercizio al 31 agosto 2021 è di 8,7 milioni, mentre gli investimenti del Gruppo hanno raggiunto i 22 milioni.

Tra i dati più significativi del segmento vino c'è la crescita del 6% sul mercato estero. Nel comparto daily prevale lo storico marchio Tavernello, il vino più consumato in Italia e il vino italiano più venduto al mondo. Nel segmento premium hanno performato bene i brand delle società controllate Leonardo da Vinci e Cesari e il nuovo marchio di Caviro sca Vigneti Romio. Il Regno Unito, con un peso del 36%, si conferma il primo mercato di destinazione delle esportazioni, seguito da Stati Uniti (12,5%) e Germania (11,5%).